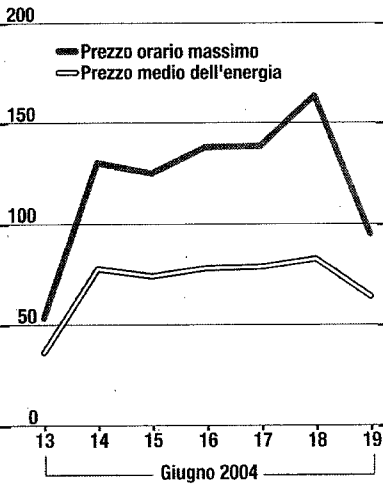


Da luglio test con 160 consumatori - L'Authority interviene su black-out e gas

Borsa elettrica, via alla domanda

Borsa elettrica

Andamento dei prezzi in euro al megawattora (migliaia di chilowattora)



MILANO ■ Il rincaro delle bollette elettriche a giugno potrebbe essere meno sostenuto di quanto temono gli analisti. E già dai primi di luglio alla Borsa elettrica i consumatori di energia potranno sperimentare le modalità di acquisto delle partite di chilowattora: 160 operatori (come intermediari elettrici, grandi clienti industriali e grossisti dell'energia) si sono accreditati per sperimentare fra un paio di settimane gli scambi sul mercato della corrente. Lo anticipa Sergio Agosta, amministratore delegato del Gestore del mercato elettrico, la Spa pubblica che coordina gli scambi nella Borsa avviata in aprile.

Se entro la fine del mese i prezzi medi rilevati alla Borsa elettrica dovessero accentuare il calo rispetto ai prezzi "amministrati", «non si può escludere un rialzo delle bollette inferiore al 2%», cioè meno sensibile rispetto al «livello ipotizzato sulla base delle medie di aprile», afferma Agosta a Radiocor-Il Sole 24 Ore.

Nel frattempo, per lo sbarco dei consumatori alla Borsa «dal 1° luglio partiranno i test per arrivare al 1° gennaio 2005, come previsto, con la domanda pienamente atti-

va». In teoria la domanda potrebbe esprimersi sul mercato elettrico già da ottobre.

Per quanto riguarda il rischio di blackout, l'Autorità dell'energia ha deciso di inviare alle aziende elettriche di distribuzione una "raccomandazione" sulla prassi con cui dovranno comunicare con tempestività ai consumatori l'eventualità di interruzioni programmate del servizio. Restando sul fronte della difesa del consumatore, nelle scorse settimane l'Autorità dell'energia è intervenuta più volte con sanzioni oppure ordinanze contro comportamenti scorretti di alcune aziende del gas. Ha irrogato una multa di 25mila euro a un'azienda lombarda del gas che non voleva lasciar passare una regolare fornitura di metano stipulata da un suo ex cliente con un nuovo fornitore, la Dalmine Energie.

Inoltre, l'Autorità ha "bocciato" gli arrotondamenti praticati da due aziende del gas (una romagnola e una pugliese) sulle bollette dei loro consumatori a Castiglione Messer Marino (Chieti).

J.G.

